

Codice procedura: 2360

Sigla Progetto: CL_017_EOL2360

Proponente: EDPR SICILIA WIND SRL

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione alle prescrizioni contenute nel D.A. 153/Gab di Compatibilità Ambientale del 17/09/2021.

OGGETTO: “Parco eolico Zoida da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7 MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 468/2023 del 31/07/2023

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo

vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. di proroga n. 252 del 06/07/2023.

VISTA la nota prot. DRA 11456 del 20/02/2023 con la quale il proponente ha presentato l'Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 153/GAB del 17/09/2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto "Parco eolico Zoida" da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA), costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.

VISTA la nota, prot. ARTA n. 14308 del 02/03/2023, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e l'avvio del Procedimento;

VISTA la nota, prot. ARTA n. 49741 del 29/06/2023 del Servizio 1 di questo Dipartimento recante: ***Comunicazione trasmissione documentazione integrativa in riscontro al Parere CTS n. 277 del 16/05/2023;***

VISTA la nota prot. DRA 38600 del 25/05/2023, con la quale il Servizio 1 ha notificato il Parere della CTS n. 277 del 16/05/2023;

VISTA la nota prot. DRA 40926 del 05/06/2023 con la quale il DRE - Servizio 3 richiede documentazione integrativa in riferimento all'autorizzazione di cui in oggetto e alla comunicazione di inizio lavori, assunta al protocollo del Dipartimento al n. 5741/2023, al fine di perfezionare il procedimento e ottemperare alle prescrizioni di cui all'art. 4 del Patto di integrità.

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 47971 del 26/06/2023 con la quale il Servizio 1 ha comunicato la trasmissione della documentazione integrativa in riscontro al Parere CTS n. 277 del 16/05/2023. Con la presente, inoltre, si invita la CTS a volersi esprimere sull'ottemperanza delle condizioni ambientali n. 4 e 11 di competenza di ARPA Sicilia.

VISTO il D.A. n° 153/GAB del 17/09/2021 recante giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai

sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. per il progetto denominato *“Parco eolico Zoida da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7 MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili”*.

VISTO il D.A. di P.A.U.R. n. 223/GAB del 17/09/2021, rilasciato ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n. 152/2006 dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, comprendente i titoli abilitativi per il *“Parco eolico Zoida da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7 MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili”*.

VISTI/LETTI i seguenti elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza, prot. DRA n. 11456 del 20/02/2023:

1. RS07IST0001A0_Istanza_di_attivazione_della_procedura_di_verifica_dell_ottemperanza.pdf
2. RS07GIS0001A0_-_Shape_File.zip
3. RS07REL0001A0__Relazione_di_Ottemperanza_del_progetto_esecutivo_alle_prescrizioni_degli_enti-signed.pdf
4. RS07REL0002A0_Relazione_tecnica_generale-signed.pdf
5. RS07REL0003A0_Relazione_Opere_civili-signed.pdf
6. RS07REL0004A0_Relazione_fotografica_aree_di_progetto_anteoperam-signed.pdf
7. RS07REL0005A0_EDPR_-_PSC_WF_Zoida.pdf
8. RS07REL0006A0_Relazione_Interventi_di_mitigazione_ambientale-signed.pdf
9. RS07REL0007A0__Piano_di_Gestione_delle_Terre_e_roccie_da_Scavo-signed.pdf
10. RS07REL0008A0_Indagine_Fonometrica_ante_-_operam-signed.pdf
11. RS07EET0001A0__Elenco_elaborati_trasmessi-signed.pdf
12. RS07PMA0001A0__Piano_di_Monitoraggio_Ambientale-signed-signed.pdf
13. RS07ADD0001A0_Elenco_professionisti_.pdf
14. RS07ADD0002A0_Lettera_di_incarico_SCM_Ingegneria-signed.pdf
15. RS07ADD0003A0_Lettera_di_incarico_Professionisti_-_Ognibene_e_Castelli-signed.pdf
16. RS07ADD0004A0_Lettera_di_incarico_Icaro-signed.pdf
17. RS07ADD0005A0_Lettera_di_incarico_Carone.pdf
18. RS07ADD0006A0_Lettera_di_incarico_Murru.pdf

19. RS07AEG0001A0_General_Layout_-_Corografia_su_Igm_-_Construction_Phase-signed.pdf
20. RS07AEG0002A0_General_Layout_-_Layout_on_Cadastral_Map_-_Construction_Phase-signed.pdf
21. RS07AEG0003A0_General_Layout_-_Layout_on_Ortophoto_-_Construction_Phase-signed.pdf
22. RS07AEG0004A0_General_Layout_-_Layout_on_Topographic_Map_-_Construction_Phase-signed.pdf
23. RS07AEG0005A0_Road_WTG_Z3-Z1-Z2_Construction_Phase-signed.pdf
24. RS07AEG0006A0_Road_WTG_Z4-Z5-Z6_Construction_Phase-signed.pdf
25. RS07AEG0007A0_Platform_WTG_Z1_Construction_Phase-signed.pdf
26. RS07AEG0008A0_Platform_WTG_Z2_Construction_Phase-signed.pdf
27. RS07AEG0009A0_Platform_WTG_Z3_Construction_Phase-signed.pdf
28. RS07AEG0010A0_Platform_WTG_Z4_Construction_Phase-signed.pdf
29. RS07AEG0011A0_Platform_WTG_Z5_Construction_Phase-signed.pdf
30. RS07AEG0012A0_Platform_WTG_Z6_Construction_Phase-signed.pdf
31. RS07AEG0013A0_Auxiliary_Platform_1_WTG_Z3_Construction_Phase-signed.pdf
32. RS07AEG0014A0_Auxiliary_Platform_2_WTG_Z3_Construction_Phase-signed.pdf
33. RS07AEG0015A0_Manuevering_Area_WTG_Z3_Construction_Phase-signed.pdf
34. RS07AEG0016A0_Auxiliary_Platform_1_WTG_Z5_Construction_Phase-signed.pdf
35. RS07AEG0017A0_Auxiliary_Platform_2_WTG_Z5_Construction_Phase-signed.pdf
36. RS07AEG0018A0_Auxiliary_Platform_WTG_Z6_Construction_Phase-signed.pdf
37. RS07AEG0019A0_Platform_Logistic_and_Storage_Area_Construction_Phase-signed.pdf
38. RS07AEG0020A0_Deposito_temporaneo_terre_da_scavo-signed.pdf
39. RS07AEG0021A0_General_Layout_-_Corografia_su_Igm_-_Exercise_Phase-signed.pdf
40. RS07AEG0022A0_General_Layout_-_Layout_on_Cadastral_Map_-_Exercise_Phase-signed.pdf
41. RS07AEG0023A0_General_Layout_-_Layout_on_Ortophoto_-_Exercise_Phase-signed.pdf
42. RS07AEG0024A0_General_Layout_-_Layout_on_Topographic_Map_-_Exercise_Phase-signed.pdf
43. RS07AEG0025A0_Road_WTG_Z3-Z1-Z2_Exercise_Phase-signed.pdf

44. RS07AEG0026A0_Road_WTG_Z4-Z5-Z6_Exercise_Phase-signed.pdf
45. RS07AEG0027A0_Platform_WTG_Z1_Exercise_Phase-signed.pdf
46. RS07AEG0028A0_Platform_WTG_Z2_Exercise_Phase-signed.pdf
47. RS07AEG0029A0_Platform_WTG_Z3_Exercise_Phase-signed.pdf
48. RS07AEG0030A0_Platform_WTG_Z4_Exercise_Phase-signed.pdf
49. RS07AEG0031A0_Platform_WTG_Z5_Exercise_Phase-signed.pdf
50. RS07AEG0032A0_Platform_WTG_Z6_Exercise_Phase-signed.pdf
51. RS07AEG0033A0_Deposito_materiale_-_Sistemazione_morfologica-signed.pdf
52. RS07AEG0034A0_Planimetria_deflusso_acque-signed.pdf
53. RS07AEG0035A0_Platform_Met_Mast_Costruction_Phase-signed.pdf
54. RS07AEG0036A0_Platform_Met_Mast_Exercise_Phase-signed.pdf
55. RS07AEG0037A0_Platform_Met_Mast_Trechess_-_Section_and_Typical_Road_Section-signed.pdf
56. RS07AEG0038A0_General_Layout_-_Layout_on_Cadastral_Map_Cavidotto-signed.pdf
57. RS07AEG0039A0_General_Layout_-_Layout_on_Ortophoto_Cavidotto-signed.pdf
58. RS07AEG0040A0_General_Layout_-_Layout_on_Topographic_Map_Cavidotto-signed.pdf
59. RS07AEG0041A0_Trenches_-_Interference_Position-signed.pdf
60. RS07AEG0042A0_Trenches_-_Interference_Solution-signed.pdf
61. RS07AEG0043A0_Trenches_____Sections_and_Typical_Road_Sections-signed.pdf
62. RS07AEG0044A0_Trenches_-_Layout-signed.pdf
63. RS07AEG0045A0_Single_Line_Diagram_-_MV_Single_Line_Diagram-signed.pdf
64. RS07AEG0046A0_Vasche_giunti_e_particolari_costruttivi-signed.pdf
65. RS07AEG0047A0_Typical_construction_platform_and_roads-signed.pdf
66. RS07AEG0048A0_Typical_Hydraulic_Works-signed.pdf
67. RS07AEG0049A0_Typical_fondazioni_aerogeneratore-signed.pdf
68. RS07AEG0050A0_Typical_aerogeneratore__piante_e_prospetti_-signed.pdf



69. RS07AEG0051A0_Inquadramento_CTR_Orto_Catastale.pdf
70. RS07AEG0052A0_Planimetria_e_sezionilivelli_dicabina.pdf
71. RS07AEG0053A0_Planimetria_strade_e_piazzali_e_particolari_costruttivi.pdf
72. RS07AEG0054A0_Planimetria_e_sezioni_elettromeccaniche.pdf
73. RS07AEG0055A0_Connessione_alla_RTN.pdf
74. RS07AEG0056A0_Planimetria_e_sezioni_dei_movimenti_terra.pdf
75. RS07AEG0058A0_Planimetria_fondazioni_e_vie_cavi.pdf
76. RS07AEG0059A0_Planimetria_input_opere_civili.pdf
77. RS07AEG0060A0_Rete_di_raccolta_acque_meteoriche.pdf
78. RS07AEG0061A0_Planimetria_antincendio.pdf
79. RS07AEG0062A0_Planimetria_illuminazione_esterna_e_TVCC.pdf
80. RS07AEG0063A0_Edificio_comando-Fondazioni_carpenteria_BK.pdf
81. RS07AEG0064A0_Rinverdimenti.pdf
82. RS07AEG0065A0_Fondazioni__tirafondi_apparecchiature_AT_BK.pdf
83. RS07AEG0066A0_Fondazione_trasformatore_AT-MT_e_vasca_olio.pdf
84. RS07AEG0067A0_Muri_di_sostegno_e_terre_rinforzate.pdf
85. RS07AEG0068A0_Dettagli_recinzione_perimetrale__cancello_e_recinzioni_metalliche.pdf
86. RS07AEG0069A0_Edificio_Comando_e_Controllo_-_Piante_Prospecti_Sezioni.pdf
87. RS07AEG0070A0_Ed.Com_Cont_-_Scarico_Acque_Nere__Adduzione_Idrica.pdf
88. RS07AEG0071A0_Ed.Com_Cont_-_Imp_Tec_-_Illuminazione_Prese_e_FM.pdf
89. RS07AEG0072A0_Ed.Com_Cont_-_Imp_Tec_-_Rilevazione_Incendio_Antintrusione.pdf
90. RS07AEG0073A0_Stutture_metalliche.pdf
91. RS07AEG0074A0_Planimetria_e_particolari_rete_di_terra.pdf
92. RS07AEG0075A0_Clean_Point.pdf
93. RS07AEG0076A0_Planimetria_comparativa_in_fase_di_esercizio-signed.pdf



94. RS07AEG0077A0_Planimetria_comparativa_in_fase_di_costruzione-signed.pdf
95. RS07AEG0078A0_Comparazione_aerogeneratori-signed.pdf
96. RS07AEG0079A0_Proposta_di_attenuazione_habitat_6220-signed.pdf
97. RS07AEG0080A0_Opere_di_compensazione_ambientale-signed.pdf
98. RS07AEG0081A0_Progetto_Concessione_SP112__cavidotto_e_accesso_-signed.pdf
99. RS07ADD0001A0_015_23sic_wn_a_Comune_Santa_Caterina_Villarmosa_DILA-signed.pdf

VISTA/LETTA la seguente documentazione integrativa depositata nella sezione integrazioni a seguito del parere della CTS n. 277 del 16/05/2023, prot. DRA n. 47971 del 26/06/2023:

RS07IST0002A1_151_23_sic_wn__Invio_integrazioni_ottemperanza_Zoida_SECONDA_LETTERA_TRASMISSIONE_PER_CARICAMENTO_PORTALE.pdf
RS07AEG0001I1_Prospetto_edificio_stazione_utente.pdf
RS07AEG0002I1_Tipico_aerogeneratore.pdf
RS07AEG0003I1_Cronoprogramma_costruzione_Stazione_utente.pdf
RS07AEG0004I1_Cronoprogramma_lavori_civili_parco_eolico.pdf
RS07AEG0005I1_Cronoprogramma_lavori_installazione_aerogeneratori.pdf

LETTA la *RELAZIONE DI OTTEMPERANZA DEL PROGETTO ESECUTIVO ALLE PRESCRIZIONI DEGLI ENTI* - RS07REL0001A0 nella quale il proponente dichiara che: *La Società EDRPR SICILIA WIND s.r.l. ha ottenuto, da parte della Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente con Decreto D.A. n. 223/GAB del 27 Ottobre 2021, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., comprensivo della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Successivamente la società ha presentato D.I.L.A. ... inviata al Comune di Santa Caterina Villarmosa (CL) con oggetto la modifica del modello di aerogeneratore e l'aumento della potenza nominale dell'impianto, dai 29,7 MW autorizzati fino al valore di 39,2 MW indicato nella STMG (Nr 4 Aerogeneratori NORDEX N163 da 6.5 MW e Nr 2 Aerogeneratori NORDEX N163 da 6.6 MW). ... la società ha ritenuto vantaggioso, in termini tecnici economici, selezionare l'aerogeneratore Vestas V162 da 6.2 MW, di dimensioni del tutto simili all'aerogeneratori previsti al progetto autorizzato. ... Contestualmente alla sottomissione del progetto esecutivo per ottemperanza la società presenta presso il comune di Santa Caterina Villarmosa (CL), la D.I.L.A. (dichiarazione inizio lavori asseverata) introdotta dall'Art. 56 del D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) che modifica il modello dell'aerogeneratore (da Nordex N163 a Vestas V162). Nella redazione del Progetto esecutivo per ottemperanza è stato considerato il nuovo modello di aerogeneratore (Vestas V162) e sono stati confermati e rispettati i seguenti aspetti:*

1. le particelle catastali interessate dalle opere previste nel progetto autorizzato restano invariate;
2. l'area occupata dall'impianto e dalle opere connesse non eccede quanto autorizzato;

3. *il tracciato della rete di elettrodotti MT, sia all'interno che all'esterno dell'impianto eolico, resta inalterato rispetto a quanto autorizzato;*
4. *il numero degli aerogeneratori e dei locali tecnici resta invariato;*
5. *La variazione delle dimensioni delle pale è inferiore al 20% rispetto il progetto autorizzato.*

In conclusione, a seguito della nuova D.I.L.A. con prot. n. 015_23/sic_wn Del 10/02/2023 si conferma che non verranno in nessun modo modificati rispetto al progetto autorizzato, il layout del parco (sia per la fase di esercizio che di costruzione), il posizionamento delle turbine, il tracciato della rete di elettrodotti MT, e le opere tutte le opere accessorie.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: (i) le caratteristiche geometriche dell'aerogeneratore Vestas V162; (ii) la Tabella di confronto tra il modello di aerogeneratore autorizzato con PAUR, DILA prot NR. 107_21/sic_wn del 27/10/2021 e nuova DILA prot. Nr 015_23/sic_wn Del 10/02/2023.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto consiste nella realizzazione ed esercizio di un Parco eolico denominato Zoida da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7 MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili". Potenza PAUR 29,7 - Potenza a seguito DILA 37,2 MW.

RICHIAMATO il D.A. n° 153/GAB del 17/09/2021 con cui si dettano le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio – Beni Archeologici
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta nel parere prot. A.R.T.A. n. 12793 del 02/03/2021 e dalla Soprintendenza BBCCAA di Palermo con la nota prot. A.R.T.A. n. 24437 del 22/04/2021, come integrata e modificata dalla nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11 agosto 2021.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta e Soprintendenza BBCCAA di Palermo
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti natura 2000 - habitat

Oggetto della prescrizione	Secondo quanto prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato" nel sopracitato parere ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., le posizioni delle torri eoliche Z4, Z5 e Z6 dovranno essere variati in sede di progettazione esecutiva, al fine di non interferire con la presenza di praterie substeppiche assimilabili all'habitat prioritario 6220* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, segnalata dalla Carta degli Habitat in corrispondenza di tali parti dell'impianto eolico in progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione - Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla tinteggiatura esterna dell'aerogeneratore (pale e torre) con vernice ultravioletta antiriflesso e alla tinteggiatura esterna dei manufatti previsti e delle Cabine Utente/di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà adempiere a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ripristino stato dei luoghi e rinaturalizzazione



Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">- Secondo quanto anche prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", Legambiente, gli interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dagli scavi e dalle fasi di cantiere siano finalizzati a ricostituire le formazioni naturali che fisionomizzano l'attuale paesaggio vegetale, senza l'introduzione di specie estranee.- Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato (impianto eolico, cavidotto, stazione), con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I. "Lago Sfondato"

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d- individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione; - verificare l'idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali; - prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche); - individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica; - definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo;e- dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Opere di compensazione
Oggetto della prescrizione	Il proponente è onerato, ai sensi del Decreto M.I.S.E. 10/09/2010 “ <i>Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili</i> ”, a presentare il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale previsti e preventivamente concordati con il Comune di S. Caterina Villarmosa e Legambiente Onlus n.q. di Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”, allegando specifico cronoprogramma per la loro realizzazione, rispettando comunque i criteri di cui al punto 14.15 ed all'Allegato 2 al predetto Decreto Ministeriale. Gli interventi di compensazione ambientale dovranno prevedere interventi di riqualificazione naturalistica e/o di riforestazione e comunque interventi finalizzati alla miglioramento della qualità ambientale del territorio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di S. Caterina Villarmosa e Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino viabilità stradale di servizio e apertura passo carrabile

Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Città Metropolitana di Palermo nel parere di cui alla nota prot. A.R.T.A. n. n. 38961 del 09/07/2020.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Città Metropolitana di Palermo
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Viabilità di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Secondo quanto anche prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", la nuova viabilità di cantiere, ad esclusione di quella strettamente necessaria per l'accesso alle torri, dovrà essere dismessa e ripristinata ante operam, e quella rimanente di servizio dovrà essere interdetta al libero accesso, con l'utilizzo limitato attraverso idonei presidi agli addetti ai lavori e ai proprietari dei terreni.</p> <p>Il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuto ripristino e rinaturalizzazione di tale aree per una loro restituzione all'utilizzo agricolo.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam - Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere concordato con ARPA Sicilia ed esteso anche alle componenti ambientali suolo e sottosuolo, ambiente idrico, rumore, per le fasi "ante operam", in corso d'opera e "post operam", ed alla componente ambientale atmosfera, per le fasi "ante operam" e corso d'opera. In particolare, per la componente suolo e sottosuolo dovrà essere previsto il monitoraggio delle aree in dissesto geomorfologico.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam - Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Avifauna e Chiroterofauna - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà trasmettere un Piano di Monitoraggio Ambientale dell'Avifauna e della Chiroterofauna nelle fasi ante operam, corso d'opera e post-operam recante le modalità di esecuzione, frequenza e durata del monitoraggio, elaborato in accordo con l'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato". In particolare, secondo anche quanto prescritto nel parere dell'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", il monitoraggio dei rapaci e dei chiroteri dovrà essere esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione dell'impatto cumulativo delle due opere.</p> <p>Il suddetto Piano dovrà, inoltre, essere effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE), mentre per la Chiroterofauna si dovranno seguire le "Linee Guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia (2004)" del M.A.T.T.M. (Direzione per la Protezione della Natura) e dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica "Alessandro Ghigi".</p> <p>Inoltre, il PMA dovrà inoltre riguardare anche la vegetazione presente nell'area di intervento, con particolare riferimento all'habitat 6220* censito dalla Carta degli Habitat della Regione Siciliana.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I. "Lago Sfondato"

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione

Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: <ol style="list-style-type: none"> Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di specie vegetali coerenti con il contesto agricolo circostante. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi presso ditte che si occupano di riciclaggio; i restanti rifiuti dovranno essere trattati a norma di legge. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento delle torri eoliche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

VISTO/LETTO il parere della CTS n. 277 del 16/05/2023, dal quale, in merito alle condizioni ambientali del D.A. n° 153/GAB del 17/09/2021 recante giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. per il progetto denominato "Parco eolico Zoida da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7 MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.", questa CTS, conclusivamente, ritiene che:

- Le condizioni ambientali n. 1, 2 e 8 si ritengono ottemperate.
- La condizione ambientale n. 3 non si ritiene ottemperata.
- Le condizioni ambientali n. 4 e 11 non sono di competenza di questa CTS, in quanto l'Ente vigilante è ARPA Sicilia.
- Le condizioni ambientali n. 5 e 12 sono ottemperate per la sola fase di progettazione esecutiva.
- La condizione ambientale n. 6 si ritiene solo parzialmente ottemperata.
- Le condizioni ambientali n. 7, 9, 10 e 13 non sono al momento ottemperabili

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel D.A. n° 153/GAB di Compatibilità Ambientale del 17/09/2021 si rappresenta quanto segue:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio – Beni Archeologici
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta nel parere prot. A.R.T.A. n. 12793 del 02/03/2021 e dalla Soprintendenza BBCCAA di Palermo con la nota prot. A.R.T.A. n. 24437 del 22/04/2021, come integrata e modificata dalla nota prot. A.R.T.A. n. 55624 del 11 agosto 2021.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Soprintendenza BBCCAA di Caltanissetta e Soprintendenza BBCCAA di Palermo
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.1** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata – si rimanda ai paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4 della presente relazione, nei quali riporta l'ottemperanza alle prescrizioni della: (i) SOPRINTENDENZA PER BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA - SEZIONE PER I BENI PAESAGGISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI - PROT 1673 DEL 02/03/2021; (ii) SOPRINTENDENZA BBCCAA DI PALERMO - COME INTEGRATA E MODIFICATA DALLA NOTA PROT. A.R.T.A. N. 55624 DEL 11 AGOSTO 2021; (iii) SOPRINTENDENZA BBCCAA DI PALERMO CON LA NOTA PROT. A.R.T.A. N. 24437 DEL 22/04/2021.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, ha inserito i pareri e nulla osta ricevuti dagli enti coinvolti nel processo autorizzativo con le relative prescrizioni, e le azioni adottate per il rispetto e l'ottemperanza di quanto richiesto da: (i) **ASSESSORATO REG.LE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE**; (ii) **ASSESSORATO TERRITORIO AMBIENTE - RISERVA NATURALE INTEGRALE LAGO SFONDATAO – ENTE GESTORE LEGAMBIENTE SICILIA**; (iii) **ARPA SICILIA – DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPATTO SUL TERRITORIO**; (iv) **ENAC - VALUTAZIONE PARCO EOLICO**; (v) **AERONAUTICA MILITARE - COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3° REGIONE AEREA**.

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 1** possa ritenersi ottemperata.

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Siti natura 2000 - habitat
Oggetto della prescrizione	Secondo quanto prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato" nel sopracitato parere ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., le posizioni delle torri eoliche Z4, Z5 e Z6 dovranno essere variati in sede di progettazione esecutiva, al fine di non interferire con la presenza di praterie substeppeiche assimilabili all'habitat prioritario 6220* di cui alla Direttiva 92/43/CEE, segnalata dalla Carta degli Habitat in corrispondenza di tali parti dell'impianto eolico in progetto.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I “Lago Sfondato”

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.2** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata mediante proposta di “attenuazione”, recepita favorevolmente da Legambiente, di superfici ad habitat 6220* gestite mediante opere e interventi di rinaturalizzazione. Per maggiori dettagli si rimanda ai seguenti elaborati: RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale; RS07AEG0079A0_Proposta di attenuazione habitat 6220; RS07AEG0080A0_Opere di compensazione ambientale.*

VISTI /LETTI gli elaborati richiamati dal proponente.

CONSIDERATO che nella Relazione di ottemperanza il proponente riporta:

6.6. ASSESSORATO TERRITORIO AMBIENTE - RISERVA NATURALE INTEGRALE LAGO SFONDATO – ENTEGESTORE LEGAMBIENTE SICILIA

PROT. N.29346 DEL 10-05-2021 CL17_PA00056 – codice procedura 878 – Ditta EDPR Sicilia Wind srl. Valutazione di Incidenza parco eolico Zoida. Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA)		
N.	Prescrizione	Ottemperanza
1	<i>la torre eolica Z-4 venga spostata in modo che la fondazione e la piazzola non interessino le aree habitat 6220*;</i>	<i>Vista l'impossibilità tecnico/economica dello spostamento, la prescrizione è stata ottemperata mediante proposta di “attenuazione”, recepita favorevolmente da Legambiente, di superfici ad habitat 6220* gestite mediante opere e interventi di rinaturalizzazione. Per maggiori dettagli si rimanda ai seguenti elaborati: - RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale - RS07AEG0079A0_Proposta di attenuazione habitat 6220</i>
2	<i>la torre eolica Z-6 venga ulteriormente allontanata dalla torre eolica Z-5 sino almeno ad una distanza non inferiore a 3 diametri rotor (pari a 510 metri)</i>	<i>Prescrizione rispettata in quanto tutte le interdistanze tra gli aerogeneratori risultano maggiore di 3 Diametri (486 m) e comunque sempre maggiore di 510 m. La torre eolica Z-6 è distante 542 m dalla Z- 5</i>



3	<i>gli interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dagli scavi e dalle fasi di cantiere siano finalizzati a ricostituire le formazioni naturali che fisionomizzano l'attuale paesaggio vegetale, senza l'introduzione di specie estranee;</i>	<i>La prescrizione è stata ottemperata attraverso opere di mitigazione ambientale volte alla ricostituzione naturalistica del soprassuolo delle aree interessate dagli scavi e dalle varie fasi di cantiere.</i> <i>Per maggiori dettagli si rimanda al doc. "RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale"</i>
4	<i>La nuova viabilità di cantiere, ad esclusione di quella strettamente necessaria per l'accesso alle torri, venga dismessa e quella rimanente di servizio venga interdetta al libero accesso, con l'utilizzo limitato attraverso idonei presidi agli addetti ai lavori e ai proprietari dei terreni;</i>	<i>La prescrizione è stata ottemperata; si rimanda agli elaborati del progetto esecutivo – fase di esercizio (dal doc RS07AEG0025A0 al RS07AEG0032A0)</i>
5	<i>Venga realizzato, a fini di compensazione per il consumo di suolo comunque prodotto, un intervento di rinaturalizzazione/recupero ambientale e di aumento della biodiversità in alcune aree demaniali regionali ricadenti nel comprensorio e tra queste quelle appartenenti al demanio regionale-ramo territorio e ambiente e al demanio fluviale regionale ricadenti all'interno della ZSC ITA050005-Riserva Naturale Lago Sfondato secondo le indicazioni del Piano di Gestione "Rupe di Marianopoli e Lago Sfondato" (approvato con DDG-DRA 862 del 15/11/2010 e DM del 21/12/2015) e del "Piano di Sistemazione della Riserva Naturale Lago Sfondato" approvato con DDG-DRTA del 3 marzo 2004.</i>	<i>La prescrizione è stata ottemperata attraverso opere di mitigazione ambientale volte alla ricostituzione naturalistica del soprassuolo delle aree interessate dagli scavi e dalle varie fasi di cantiere (si rimanda all'elaborato "RS07REL0006A0 _ Interventi di mitigazione ambientale")</i>
6	<i>Il monitoraggio dei rapaci e dei chiroterti venga esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione dell'impatto cumulativo delle due opere;</i>	<i>La prescrizione è stata ottemperata per la fase ante operam e sarà ottemperata anche per le fasi in corso d'opera e post operam. In relazione a quanto richiesto si sottolinea che il monitoraggio ante operam è iniziato, su base volontaria nel marzo 2022 (si rimanda all'elaborato "RS07PMA0001A0_Piano di Monitoraggio Ambientale")</i>
7	<i>In occasione del primo intervento di repowering e revamping del preesistente impianto eolico delle Serre di Chibbò lo stesso venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, venga disposta la diminuzione del numero di torri e un più ampio distanziamento con priorità per quelle prossime alle pareti rocciose e che l'impianto venga sottoposto a verifiche non minori rispetto a quelle cui è stato correttamente sottoposto l'impianto in esame.</i>	<i>Non applicabile al progetto di "Zoida".</i>

VISTO/LETTO l'elaborato RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale, nel quale il proponente, riguardo alla **condizione ambientale n. 2** dichiara: *A seguito dei contatti ufficiali intercorsi con Legambiente Italia in merito a quanto descritto alla condizione ambientale n.2 del progetto di Ottemperanza, si riporta nel dettaglio, la proposta migliorativa di "attenuazione" di superfici ad habitat 6220*, mediante opere e interventi di rinaturalizzazione, al fine del mantenimento dell'aerogeneratore Z4 ... In merito agli aerogeneratori Z5 e Z6 è stato verificato e approfondito che questi risultano esterni agli habitat di interesse e*



che, in fase di cantiere e di esercizio, si provvederà a mettere in atto tutte le procedure di rispetto e mantenimento, dal punto di vista ambientale, delle aree comunque esterne alle zone di posa degli aerogeneratori. ... l'attuale disposizione dell'aerogeneratore Z4 comporta una sottrazione di superficie dell'habitat substeppico 6220*, la Società EDPR Sicilia Wind, al fine di salvaguardare e tutelare la biodiversità cartografata, propone un intervento di attenuazione e miglioramento dell'attuale situazione ambientale che prevedrà interventi di rinaturalizzazione e ricostituzione di habitat 6220* come di seguito esposto. ... L'area che verrà sottratta a seguito delle operazioni di cantiere (predisposizione del cavidotto interrato e delle fondazioni, superficie di manovra per il corretto posizionamento e montaggio dell'aerogeneratore) risulterà essere pari a **1453 mq.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: (i) una descrizione di *Cosa rappresenta l'habitat 6220**; (ii) delle fotosimulazioni in raffronto tra lo Stato di fatto e le aree proposte per la rinaturalizzazione; (iii) una proposta di attenuazione in relazione alla continuità dell'habitat 6220*.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: ... *Le aree sopra rappresentate costituiscono alcuni lembi di superfici adibite a seminativo che si intende proporre come **zona per la rinaturalizzazione nell'arco di tutta la vita utile del parco eolico.** L'intervento ... avrà il carattere di sperimentazione (progetto pilota) e prevedrà l'attuazione di moderne tecniche di rinaturalizzazione e di buone pratiche che saranno estese e riproposte in contesti simili. Complessivamente **le tre superfici proposte per la ricostituzione dell'habitat 6220* sottratto avranno un'area di 6112 mq.** Pertanto, il rapporto tra area sottratta e area ricostituita sarà oltre 1:4. Inoltre, l'ubicazione delle superfici così come indicate amplierà e darà continuità agli habitat preesistenti espandendoli.*

CONSIDERATO che il proponente riporta la **Modalità operativa** con cui verranno effettuati gli interventi suddetti e dichiara: *La ricostruzione dell'assetto floristico-vegetazionale che contraddistingue l'habitat 6220* prenderà a modello le fitocenosi presenti nel contesto dell'area da ricostituire, in modo da ricreare delle "unità ecologiche" coerenti ed autosufficienti, in grado di evolversi senza richiedere un'eccessiva manutenzione, che siano al contempo in grado di costituire a larga scala un mosaico ben inserito e connesso con la rete ecologica locale ed il paesaggio circostante. ... Di seguito si propone un riepilogo dei principali interventi da eseguire: ... Si riportano alcune piante spontanee riscontrate in sito durante i vari sopralluoghi:...*

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 2 possa ritenersi ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione - Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla tinteggiatura esterna dell'aerogeneratore (pale e torre) con vernice ultravioletta antiriflesso e alla tinteggiatura esterna dei manufatti previsti e delle Cabine Utente/di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.3** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata all'interno del progetto esecutivo e nei contratti di fornitura delle opere.*

VISTO l'elaborato integrativo *RS07IST0002A1 - Invio integrazioni ottemperanza Zoida* **SECONDA LETTERA TRASMISSIONE PER CARICAMENTO PORTALE**, nel quale, riguardo alla condizione ambientale n. 3 il proponente riporta: *si allega tavola esplicativa con prospetto stazione utente e tipico aerogeneratore.*

VISTI gli elaborati RS07AEG0001I1 – Prospetto edificio stazione utente e RS07AEG0002I1 - Tipico aerogeneratore e **VALUTATO** che **la condizione ambientale n. 3 si ritiene ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà adempiere a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.4** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata, adempiendo a quanto indicato dal comma 4 dell'art. 24 D.P.R. 120/2017. Si rimanda al documento "RS07REL0007A0_Piano di Gestione delle Terre e rocce da Scavo allegato alla presente"*

RILEVATO che nell'oggetto della prescrizione, rispetto a quanto evidenziato nel D.A. n° 153/GAB del 17/09/2021, il proponente riporta: *in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:*

a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:

- 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;*
- 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;*
- 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;*
- 4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.*

VISTO/LETTO l'elaborato: *"RS07REL0007A0_Piano di Gestione delle Terre e rocce da Scavo: Per il progetto, in sede di istanza di VIA, era stato presentato un "Piano preliminare di utilizzo. In sede di Progetto*



*esecutivo di ottemperanza il rilievo topografico di dettaglio ha permesso di definire in maniera puntuale le aree di impianto oggetto di livellamento e conseguentemente sia le volumetrie definitive di scavo, sia le quantità complessive delle terre destinate al riutilizzo interno, portando ad una sostanziale riduzione delle aree oggetto di scavo (vedasi elaborato **All.1 – Carta Campionamento**) e per conseguenza ad un significativo ridimensionamento dei punti di campionamento ai fini della caratterizzazione.*

*Nello specifico si sono resi necessari **57 punti di indagine** così suddivisi: • **15 Punti di campionamento ambientale** lungo il Cavidotto, con prelievo di n° 30 campioni (2 Campioni per ogni punto di prelievo: a -0.50 m, -1.50 m). I campioni di suolo sono stati prelevati con kit Testa di rotazione ed aste elicoidale di diametro 63 mm *1000mm; • **6 Punti di campionamento ambientale** nelle aree adibite alle piazzole e alle fondazioni degli aerogeneratori, con prelievo di n° 18 campioni di terreno (3 campioni per ogni punto di prelievo: -1,00m; -2,00 m e -3,00m). Prelevati durante l'esecuzione del sondaggio geognostico; • **3 Punti di campionamento ambientale** nell'area adibita alla sottostazione, con prelievo di n° 6 campioni (2 campioni per ogni punto di prelievo: a -1,00m e -2,00m); • **3 Punti di campionamento ambientale** nell'area di cantiere, con prelievo di 3 campioni di terreno (1 campione a -1,00m). Prelevati con kit Testa di rotazione ed aste elicoidale di diametro 63 mm *1000mm.*

Il presente documento definisce il Piano esecutivo di gestione delle terre e rocce da scavo (TRS) delle opere in progetto, redatto in ossequio a quanto stabilito dell'art. 24 comma 4 del DPR 120/2017. I punti di indagine sono stati ubicati in modo da consentire un'adeguata caratterizzazione dei terreni delle aree di intervento, tenendo conto della posizione dei lavori in progetto e della profondità di scavo. Per quanto concerne le analisi chimiche, è stato preso in considerazione un set di composti inorganici e organici tale da consentire di accertare in modo adeguato lo stato di qualità dei suoli. Le analisi chimiche sono state eseguite adottando metodiche analitiche ufficialmente riconosciute.

CONSIDERATO e VALUTATO che il piano di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo è stato effettuato e predisposto secondo quanto indicato dall'art.24 punto 3 lettera c del DPR 120/2017, avendo considerato anche il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, approvato durante l'iter Autorizzativo da ARPA.

CONSIDERATO che il proponente riporta le caratteristiche dell'attrezzatura utilizzata per il prelievo dei campioni di terreno.

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) i campioni una volta prelevati sono stati consegnati al laboratorio di analisi I.R.S.A.Q S.r.L., al fine di verificare il rispetto dei limiti di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale definiti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Tabella 1, colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.); (ii) gli esiti dei campioni prelevati sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento; (iii) le analisi sono state effettuate in accordo al set minimo di controllo proposto dall'allegato 4 al DPR 120/17; (iv) in via del tutto cautelativa sono stati considerati anche i parametri BTEX e IPA.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: (i) le tabelle che riassumono per ogni area il numero dei campioni prelevati e le profondità; (ii) i risultati analitici in allegato all'elaborato RS07REL0007A0_Piano di Gestione delle Terre e rocce da Scavo.

CONSIDERATO che, dai risultati analitici allegati, il proponente dichiara: • *Le analisi eseguite sui campioni prelevati nell'area adibita alle Piazzole e aerogeneratori, (tabella **"Piazzole e Aerogeneratori"**), come dai risultati allegati, mostrano che i valori dei singoli elementi ricercati **risultano essere al di sotto del valore CSC di riferimento** della normativa vigente, Tabella 1.* • *Le analisi eseguite sui campioni prelevati nell'area adibita al Cavidotto, (tabella **"Cavidotto"**), come dai risultati allegati, mostrano che i valori dei singoli elementi*



ricercati risultano essere al di sotto del valore CSC di riferimento della normativa vigente, Tabella 1. • Le analisi eseguite sui campioni prelevati nell'area della Sottostazione elettrica, (tabella "Sottostazione elettrica"), come dai risultati allegati, mostrano che i valori dei singoli elementi ricercati risultano essere al di sotto del valore CSC di riferimento della normativa vigente, Tabella 1. • Le analisi eseguite sui campioni prelevati nell'area di Cantiere, (tabella "Area Cantiere"), come dai risultati allegati, mostrano che i valori dei singoli elementi ricercati risultano essere al di sotto del valore CSC di riferimento della normativa vigente, Tabella 1.

CONSIDERATO e VALUTATO che riguardo al **Calcolo dei Volumi e Riutilizzo in Situ delle Terre e Rocce da Scavo**: Relativamente al calcolo dei volumi di scavo, dalla modellazione delle piazzole in relazione al progetto esecutivo sono stati stimati i volumi di scavo, con indicazione delle relative ipotesi di riutilizzo in situ. A seguire il proponente riporta i prospetti di sintesi delle terre e rocce da scavo per l'impianto eolico, stazione utente e relative opere connesse, come desunte dalla documentazione di Progetto Definitivo.

- **Parco Eolico**, in mc: totale scotico **37123**; totale scavi **66054**; totale riporti e rinterri **48253**; totale materiali acquistati **41017**; totale materiali a recupero/smaltimento **12066**.

- **Strada di accesso**, in mc: totale scotico **9575**; totale scavi **4120**; totale riporti e rinterri **3525**; totale materiali acquistati **8819**; totale materiali a recupero/smaltimento **1889**.

Stazione Utente Cavidotto AT, in mc: totale scotico **1600**; totale scavi **891**; totale rinterri **0**; totale materiali acquistati **3574**; totale materiali a recupero/smaltimento **2491**.

Aree di Deposito delle Terre e Rocce da Scavo: ... sono state scelte delle aree in prossimità delle neocostruende piazzole e in prossimità delle strade di accesso al parco.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha redatto apposita planimetria che mostra nel dettaglio sia l'ubicazione delle aree di deposito che le volumetrie che devono essere depositate temporaneamente, in particolare: Area 1: In prossimità della Torre Z5 Fg. 7 – p.lla 23 mq 4000 circa - Area 2: In prossimità della Torre Z5 Fg. 6 – p.lla 1 mq 1000 circa - Area 3: In prossimità della Torre Z1 Fg. 4 – p.lla 177 mq 500 circa - Area 4: In prossimità della Torre Z1 Fg. 4 – p.lla 92 mq 500 circa - Area 5: In prossimità dell'area di stoccaggio e della viabilità esistente Fg. 29 – p.lla 61 Comune Resuttano mq 5500 circa - Area 6: In prossimità della Torre Z3 Fg. 5 – p.lla 25 mq 1300 circa - Area 7: In prossimità della Torre Z2 Fg. 5 – p.lla 51 mq 2000 circa. Il proponente dichiara: *Il materiale stoccato nelle aree di deposito preliminare permarrà nello stato di accumulo temporaneo il tempo strettamente necessario ai fini dell'esecuzione dei rinterri previsti; per le terre e rocce da scavo eventualmente classificate come rifiuto le modalità di stoccaggio delle stesse avverrà in accordo alle disposizioni dell'art. 23 del DPR 120/2017 prevedendo una delle seguenti modalità alternative: • Raccolta ed avvio a operazioni di recupero/smaltimento quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 4.000 m3 di cui al massimo 800 m3 di rifiuti pericolosi e in ogni caso per una durata non superiore ad un anno. • Raccolta ed avvio a operazioni di recupero/smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta le modalità/indicazioni sulla Gestione dei Cumuli e dichiara: *Avendo valutato i risultati analitici dei Campionamenti e considerato che nessuno dei suddetti campioni supera la soglia critica CSC, non sono state previste aree di stoccaggio dei rifiuti, qualora durante la fase di cantiere dovesse sorgere la necessità di prevedere un'area di stoccaggio temporanea dei rifiuti, il Direttore dei Lavori individuerà un'apposita area che sarà opportunamente sistemata, adeguata e segnalata ...*

Il proponente dichiara: Al termine dei lavori e in accordo con il Direttore dei lavori le terre precedentemente depositate, verranno riutilizzate in situ, per la "ridefinizione delle scarpate" o altri lavori di livellamento. Relativamente al materiale roccioso, che uscirà dagli scavi (fondazioni e pali) saranno opportunamente



macinati e pezzati per riutilizzarli come sottofondo stradale. Il riutilizzo sarà possibile solo dopo analisi e determina tecnica del DL sul materiale effettivamente estratto ... In funzione degli elaborati grafici a corredo del progetto e a monte di un'analisi preliminare che ha portato ad escludere, aree a pericolosità e rischio geomorfologico e/o idraulico PAI, zone a vincolo paesaggistico e aree SIC e ZPS **sono state individuate n° 6 Aree** (cfr. tavola di **deposito definitivo terre da scavo e sistemazione morfologica**): - Area 1 mq. 11.500 circa Fg.7 P.IIIa 23 Comune di Santa Caterina Villarmosa - Area 2 mq. 2.400 circa Fg.4 P.IIIa 97 Comune di Santa Caterina Villarmosa - Area 3 mq. 2.600 circa Fg.4 P.IIIa 177 Comune di Santa Caterina Villarmosa - Area 4 mq. 3.400 circa Fg.4 P.IIIa 92 Comune di Santa Caterina Villarmosa - Area 5 mq. 16.500 circa Fg.29 P.IIIa 61 Comune di Resuttano - Area 6 mq. 20.800 circa Fg.29 P.IIIa 23 Comune di Resuttano **Per un totale di mq 57.200.** Sono state tenute, altresì, in debite considerazioni, ulteriori aspetti non meno importanti ... I rinterri dovranno seguire un criterio di posa inverso rispetto alle aree di scavo in modo tale da ottenere una buona ricucitura dei profili stessi.

CONSIDERATO che conclusivamente il proponente dichiara: Sono stati prelevati e analizzati in accordo a quanto indicato nel Piano preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo autorizzato, tutti i campioni secondo le modalità previste nel suddetto piano preliminare. Dalla visione dei documenti in possesso ed allegati al progetto di ottemperanza, nessuno dei Campioni analizzati ha superato le soglie di CSC e pertanto nel limitare quanto più possibile il ricorso a discarica è stato studiato un apposito piano di riutilizzo in situ del materiale rimosso. Sono state effettuate planimetrie ed elaborate tabelle che mostrano i bilanci e le volumetrie in gioco e la loro redistribuzione in Situ, in accordo a quanto stabilito dall'art. 24 comma 1 del DPR120/2017.

VALUTATO che, sulla scorta di quanto riportato, **la condizione ambientale n. 4 si ritiene superata.**

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ripristino stato dei luoghi e rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">- Secondo quanto anche prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", Legambiente, gli interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dagli scavi e dalle fasi di cantiere siano finalizzati a ricostituire le formazioni naturali che fisionomizzano l'attuale paesaggio vegetale, senza l'introduzione di specie estranee.- Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato (impianto eolico, cavidotto, stazione), con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella Relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.5** dichiara: La prescrizione è stata ottemperata attraverso opere di mitigazione ambientale volte alla ricostituzione naturalistica del soprassuolo delle aree interessate dagli scavi e dalle varie fasi di cantiere (si rimanda all'elaborato RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale).



VISTO/LETTO l'elaborato RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale, nel quale il proponente, in risposta alla condizione ambientale n. 5, dichiara: Per la ricostituzione naturalistica delle aree interessate dagli scavi e dalle varie fasi di cantiere si farà riferimento all'utilizzo in sito di formazioni di vegetazione naturali, autoctone, in grado di fisionomizzare il paesaggio. ... La riqualificazione prevedrà una serie di interventi da attuare attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e mediante la messa in opera di idonee essenze arbustive a corredo delle zone interessate ... I materiali che verranno impiegati nei lavori con tecniche di ingegneria naturalistica saranno, tra i tanti a disposizione, costituiti da materiali vegetali vivi. Ai fini della completa riuscita degli interventi la scelta, il corretto utilizzo e l'attecchimento del materiale vegetale vivo risultano essere di sostanziale importanza. Saranno impiegate solo specie del luogo, evitando l'introduzione di specie esotiche ... Tra queste verranno scelte le specie aventi le migliori caratteristiche biotecniche, in particolare a più rapido sviluppo e con esteso e profondo apparato radicale. ... nella scelta delle specie vegetali da utilizzare sarà considerata l'appartenenza alla vegetazione locale (autoctona), il rispetto delle caratteristiche ecologiche dell'area di intervento, la capacità di resistere ad avversità (...) e possesso delle necessarie caratteristiche biotecniche. L'obiettivo sarà quindi quello di favorire il più possibile la ricolonizzazione della zona di intervento da parte della vegetazione, imitando i processi della natura e accelerandone l'opera. La rivegetazione, nel nostro caso, sarà ottenuta attraverso l'impiego di specie erbacee ed arbusti. ... L'effetto combinato della cotica erbosa e della copertura arbustiva pioniera comporterà anche il miglioramento del bilancio idrico del suolo. Per determinare la scelta delle specie da impiegare sulla base delle varie situazioni di intervento saranno effettuate alcune valutazioni e nello specifico: • capacità di sviluppo radicale in presenza di acqua o in condizioni di aridità; • grado di attecchimento; • esigenze specifiche di acidità nel terreno; tendenza alla sciafilia ("ricerca dell'ombra") o eliofilia ("ricerca della luce").

L'inerbimento ... Nell'inerbimento che si propone saranno utilizzate specie erbacee adatte ai diversi tipi di terreno, tenendo in considerazione il clima e la quota del sito di intervento. Le semine saranno effettuate tra l'inizio dell'autunno e l'inizio della primavera mediante idrosemina e/o idrostolonizzazione la cui distribuzione avverrà con apposita macchina operatrice. ... Previa analisi chimico-fisica del terreno agrario, qualora fosse necessario, nella miscela si provvederà ad aggiungere anche una parte organica costituita da fibre naturali (paglia, fieno, ecc.).

Essenze arbustive: Per le opere di riqualificazione con arbusti saranno impiegate piantine da vivaio con pane di terra la cui messa a dimora si effettuerà durante il periodo di riposo vegetativo. I tutori previsti verranno conficcati nella buca di piantagione prima della posa delle piante La pianta sarà posata in modo che il colletto radicale si trovi al livello del fondo della conca di irrigazione e la radice non sia né compressa né spostata ...

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una scheda di sintesi, a mo' di esempio, di uno degli arbusti che verranno adoperati negli interventi di rinaturalizzazione delle zone interessate ai lavori di cantiere e dichiara: Sono, comunque tutte piante caratterizzanti il contesto in cui si opera, autoctone e perfettamente inserite nel paesaggio siciliano.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non riporta alcuna dichiarazione/impegno sulla prescrizione nella quale viene richiesto che: Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato (impianto eolico, cavidotto, stazione), con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.

VALUTATO pertanto che la condizione ambientale n. 5 può ritenersi ottemperata per la sola fase di progettazione esecutiva.

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre:</p> <p>a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d- individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione; - verificare l'idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali; - prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche); - individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica; - definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo;</p> <p>e- dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.6** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata; in particolare, la società EDPR ha definito delle procedure per garantire che tutti gli aspetti di sostenibilità ovvero l'ambiente, la salute e la sicurezza, siano parte integrante della catena di fornitura in ogni progetto che riguarda la costruzione e l'esercizio di impianti eolici, incluso il progetto di "Zoida". Si rimanda al Doc. allegato Nr RS07REL0005A0_PSC - Piano Sicurezza e coordinamento e al Piano di Sicurezza e Coordinamento che recepiscono le prescrizioni riportate nella condizione ambientale n. 6.*

VISTI/LETTI gli elaborati richiamati dal proponente.

RICHIAMATO che, nel parere CTS n. 277 del 16/05/2023, veniva evidenziato che: *il proponente ha risposto a quasi tutti i punti, riportati nell'oggetto della prescrizione e relativamente alla condizione ambientale n. 6, ad eccezione del punto e) poiché negli elaborati richiamati dallo stesso non è stato possibile rinvenire il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).*



VISTO l'elaborato integrativo *RS07IST0002A1 - Invio integrazioni ottemperanza Zoida SECONDA_LETTERA TRASMISSIONE_PER_CARICAMENTO_PORTALE*, nel quale, riguardo alla condizione ambientale n.6 il proponente riporta: *si allegano i cronoprogrammi dettagliati per la fase di costruzione.*

VISTI/LETTI gli elaborati integrativi: *RS07AEG0003II - Cronoprogramma costruzione Stazione utente; RS07AEG0004II - Cronoprogramma lavori civili parco eolico; RS07AEG0005II - Cronoprogramma lavori installazione aerogeneratori.*

VALUTATO che gli elaborati prodotti fanno riferimento alla sola fase di cantiere/realizzazione delle opere riportate, ma non vi è alcun riferimento alla fase di esercizio e di dismissione dell'impianto.

VALUTATO pertanto che **la condizione ambientale n. 6 possa ritenersi solo parzialmente ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.7** dichiara: *La prescrizione sarà ottemperata durante tutte le fasi di cantiere e di esercizio, in accordo alla normativa vigente.*

VALUTATO che **la condizione ambientale n. 7 non è al momento ottemperabile**, poiché riferita alla fase di cantiere ed esercizio.

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Opere di compensazione



Oggetto della prescrizione	Il proponente è onerato, ai sensi del Decreto M.I.S.E. 10/09/2010 “ <i>Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili</i> ”, a presentare il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale previsti e preventivamente concordati con il Comune di S. Caterina Villarmosa e Legambiente Onlus n.q. di Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”, allegando specifico cronoprogramma per la loro realizzazione, rispettando comunque i criteri di cui al punto 14.15 ed all’Allegato 2 al predetto Decreto Ministeriale. Gli interventi di compensazione ambientale dovranno prevedere interventi di riqualificazione naturalistica e/o di riforestazione e comunque interventi finalizzati alla miglioramento della qualità ambientale del territorio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di S. Caterina Villarmosa e Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore della R.N.I. “Lago Sfondato”

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.8** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata mediante proposta di un intervento di compensazione ambientale – riforestazione- di 1,5 ettari in una zona vicina alla costruzione di un aerogeneratore (Z5). Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborati “RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale” e “RS07AEG0080A0_Opere di compensazione ambientale”*

VISTI/LETTI gli elaborati richiamati dal proponente.

CONSIDERATO che nella relazione “RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale”, in risposta alla condizione ambientale n. 8, il proponente riporta: *In relazione all’oggetto della prescrizione, in materia di compensazione ambientale secondo quanto stabilito dal decreto 10/09/2010 al punto 14.15 e all. 2, si riporta di seguito il progetto esecutivo di tali interventi che interessano il Comune di Santa Caterina Villarmosa (CL) e sono in linea con i principi di gestione di Legambiente Onlus per quanto riguarda il sito di interesse “Lago Sfondato”. Come intervento di compensazione ambientale viene proposta una **riforestazione di 1,5 ettari in una zona vicina alla costruzione di un aerogeneratore (Z5)**. La scelta dell’area è ricaduta in tale zona in quanto le superfici erano nella disponibilità della società energetica e le zone di terreno da imboschire, per morfologia, giacitura ed esposizione, rappresentano una occasione per ricreare un polmone verde in una zona priva di alberature d’alto fusto, dove le pendenze sono elevate e vi è la necessità di un consolidamento attraverso il sistema di radici profonde delle piante che andranno inserite. ... L’attività di imboschimento che si propone, ubicata in aree limitrofe al parco eolico e identificata nelle planimetrie di progetto, sarà finalizzata alla costituzione di un soprassuolo di alta qualità per la creazione “ex-novo” di un sistema boschivo naturale che nel corso degli anni diverrà autosufficiente. Per stabilire quali siano le specie, sia esse arboree che arbustive, da impiegare nelle opere di imboschimento, si deve inquadrare inizialmente il territorio in esame in relazione alla Carta delle Aree ecologicamente omogenee della Sicilia riferite al layout di progetto. ... Le aree del parco eolico ove sono presenti gli aerogeneratori, per la carta delle Aree Ecologicamente Omogenee della Regione Sicilia, rientrano nella **formazioni prevalentemente argillose della Fascia Mesomediterranea** (unità 19). ... La scelta di tali specie è stata fatta sia sulla base del Documento di indirizzo “A” del Piano Forestale Regionale PFR 2009-2013 che dell’elenco delle specie autoctone delle Sicilia divise per zone altimetriche e caratteristiche edafiche di cui alla Sottomisura 4.4 Operazione 4.4.3, Allegato 11 PSR Sicilia 2014-2020... Sostanzialmente la scelta delle specie è ricaduta fra quelle appartenenti alla vegetazione autoctona rinvenibile in tali aree.*

... L’obiettivo selvicolturale sarà finalizzato alla creazione di un “polmone verde” in un’area ubicata in



prossimità del parco eolico (così come indicato in planimetria). La superficie da impiantare avrà una estensione di circa **15.000 m²**. Il sesto d'impianto che si impiegherà sarà 3x3 (1100 piante/ha) e, pertanto, saranno piantumati in totale 1650 alberi. La scelta di un tale sesto corrisponde ad un impianto a densità media in grado di sviluppare piante con tronchi dritti. La disposizione sul terreno avrà una disposizione regolare con file sfalsate e andamento sinusoidale

VISTO l'elaborato grafico "RS07AEG0080A0_ Opere di compensazione ambientale" riguardante il progetto delle opere di compensazione e nel quale il proponente riporta anche il **cronoprogramma dei lavori di imboschimento per la durata di 1 anno - area di 1,5 ha.**

VALUTATO pertanto che, anche se la condizione ambientale si riferisce alla fase *post operam* - prima della messa in esercizio, **la condizione ambientale n. 8 possa ritenersi ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino viabilità stradale di servizio e apertura passo carrabile
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà ottemperare a quanto prescritto dalla Città Metropolitana di Palermo nel parere di cui alla nota prot. A.R.T.A. n. n. 38961 del 09/07/2020.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Città Metropolitana di Palermo
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.9** dichiara: *La prescrizione sarà ottemperata prima della messa in esercizio dell'impianto. Per maggiori dettagli si rimanda al documento "RS07AEG0081A0_ Progetto_Concessione SP112 (cavidotto e accesso)"*

VISTO l'elaborato richiamato dal proponente.

VALUTATO che **la condizione ambientale n. 9 non è al momento ottemperabile**, poiché si riferisce alla fase prima della messa in esercizio.

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di Applicazione	Viabilità di cantiere



Oggetto della prescrizione	Secondo quanto anche prescritto dall'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", la nuova viabilità di cantiere, ad esclusione di quella strettamente necessaria per l'accesso alle torri, dovrà essere dismessa e ripristinata ante operam, e quella rimanente di servizio dovrà essere interdetta al libero accesso, con l'utilizzo limitato attraverso idonei presidi agli addetti ai lavori e ai proprietari dei terreni. Il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuto ripristino e rinaturalizzazione di tale aree per una loro restituzione all'utilizzo agricolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I "Lago Sfondato"
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.10** dichiara: *La prescrizione sarà ottemperata prima della messa in esercizio. Per lo stato di fatto si faccia riferimento al documento "RS07REL0004A0_Relazione Fotografica aree di progetto anteoperam"*.

VALUTATO che la **condizione ambientale n. 10 non è al momento ottemperabile**, poiché si riferisce alla fase prima della messa in esercizio.

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam - Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere concordato con ARPA Sicilia ed esteso anche alle componenti ambientali suolo e sottosuolo, ambiente idrico, rumore, per le fasi "ante operam", in corso d'opera e "post operam", ed alla componente ambientale atmosfera, per le fasi "ante operam" e corso d'opera. In particolare, per la componente suolo e sottosuolo dovrà essere previsto il monitoraggio delle aree in dissesto geomorfologico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.11** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata per la fase ante-operam e sarà ottemperata anche per le fasi in corso d'opera e post operam. Per maggiori dettagli si rimanda al documento "RS07PMA0001A0_Piano di Monitoraggio Ambientale"*.

VISTO/LETTO l'elaborato richiamato dal quale:

Componente Atmosfera. *Il PMA della componente atmosfera è finalizzato a caratterizzare la qualità dell'aria nelle fasi ante operam e in corso d'opera (come richiesto nel D.A. 223/GAB), focalizzando l'attenzione sugli*

inquinanti direttamente o indirettamente immessi nell'atmosfera durante le fasi di cantiere. Si evidenzia che la fonte eolica non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: Nelle Disposizioni Generali dell'Allegato III del D.Lgs. 155/2010 relativo alla "Valutazione della qualità dell'aria ambiente ed ubicazione delle stazioni di misurazione delle concentrazioni in aria ambiente per biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, piombo, particolato (PM10 e PM2,5), benzene, monossido di carbonio, arsenico, cadmio, mercurio, nichel e idrocarburi policiclici aromatici", al comma 4 lettera a) si specifica che: 4. **In relazione ai valori limite finalizzati alla salute umana la qualità dell'aria ambiente non deve essere valutata: a) nei luoghi in cui il pubblico non ha accesso e in cui non esistono abitazioni fisse.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta **Metodologie di monitoraggio** descrivendo i parametri relativi alla componente aria che saranno sottoposti al piano di monitoraggio: - Il particolato "respirabile" ovvero con un diametro aerodinamico inferiore a 10 µm (PM10); - Il particolato "sottile" con un diametro aerodinamico inferiore a 2.5 µm (PM2.5); - Il monossido di carbonio (CO), proveniente da traffico veicolare; - Gli ossidi di azoto (NOx), provenienti anch'essi da traffico veicolare. ... Si evidenzia che le misurazioni degli inquinanti vanno sempre correlate con i dati di velocità e direzione del vento, temperatura e umidità relativa dell'aria, pressione atmosferica e precipitazioni, che influiscono in maniera significativa sulla diffusione degli eventuali inquinanti rilevati.

Punti di monitoraggio: ... I punti di monitoraggio sono stati individuati seguendo i criteri di natura morfologica e logistica. In tutto verranno collocati:

→ Fase corso d'opera: - n.1 stazione fissa ubicata in corrispondenza di una futura area di stoccaggio principale e di elevato transito mezzi, in quanto uno degli accessi principali alle aree di cantiere (Fig. 7); - ulteriori punti di misura in continuo (con strumentazione portatile tarata in corrispondenza della stazione fissa) da effettuare in prossimità delle aree di cantiere oggetto di scavi e movimentazioni.

Punto di Monitoraggio Ante-Opera: Lat: 37.63505° Long: 14.04246°.

CONSIDERATO e VALUTATO che riguardo al monitoraggio Ante Operam: Tenuto conto che i futuri areali di cantiere si svilupperanno in aree agricole e/o incolte, a distanze significative da centri abitati o da siti interessati da attività antropiche in grado di produrre alterazioni nel livello della qualità dell'area **si ritiene di scarso significato il monitoraggio di tale componente nella fase ante-operam;** tale attività pertanto **non viene prevista,** considerando, di fatto, la situazione più sfavorevole possibile per le future attività di cantiere, ovvero di una situazione ante-operam nella quale i parametri di monitoraggio sopra individuati risultino al di sotto dei limiti di legge, ipotesi ragionevolmente veritiera.

Monitoraggio in Corso D'opera è previsto un monitoraggio per tutta la durata dei lavori attraverso 1 stazione fissa, con 1 o più misure in continuo, con cadenze: 1 mese, 4 mese, 7 mese, 10 mese a continuare con cadenza trimestrale.

Frequenza restituzione dati

	Risultati Qualità dell'aria e microclima
Ante Operam	Monitoraggio non previsto
Corso d'Opera	n° 1 report conclusivo al termine delle attività di cantiere*
Post-Operam	Monitoraggio non previsto



(fase di esercizio)

Il proponente dichiara: qualora i parametri monitorati dovessero risultare superiori ai limiti di legge si provvederà ad una comunicazione tempestiva dei risultati al fine di valutare la rapida messa in opera delle misure necessarie in relazione ai parametri interessati.

Componente Suolo e Sottosuolo

	Monitoraggio visivo e documentazione fotografica	Monitoraggio strumentazione Geotecnica installata
Ante Operam	Previsto in unica soluzione	n. 3 misurazioni già effettuate
Corso d'Opera	Per tutta la durata del cantiere	1 o 2 misurazioni
Post Operam (fase di esercizio)	Vita utile dell'Impianto con cadenza almeno annuale	Vita utile dell'Impianto con cadenza almeno biennale

Frequenza restituzione dati

	Monitoraggio visivo e documentazione fotografica	Monitoraggio strumentazione Geotecnica installata
Ante Operam	n° 1 report conclusivo al termine delle attività	n° 1 report conclusivo
Corso d'Opera	n° 1 report conclusivo al termine delle attività di cantiere	n° 1 report conclusivo al termine delle attività di cantiere
Post-Operam (fase di esercizio)	Cadenza annuale/pluriennale	Cadenza biennale/pluriennale

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il Monitoraggio Post Operam per la componente suolo e sottosuolo, il proponente dichiara: ... **Monitoraggio almeno biennale** della strumentazione geotecnica installata durante le indagini geognostiche preliminari; nella fattispecie **misure inclinometriche e piezometriche dell'area potenzialmente in dissesto riscontrata** in fase di progetto definitivo relativamente alla viabilità, già esistente, interna dell'area di impianto oggetto di adeguamento.

Componente Ambiente Idrico

Fasi del monitoraggio: ... le operazioni di monitoraggio previste sono le seguenti:

Ante-operam: Monitoraggio della strumentazione geognostica installata (piezometri geotecnici).

Corso d'opera: Controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione); durante la fase di cantiere, si adotterà unicamente l'accortezza di non creare cumuli in prossimità delle linee di deflusso naturale o, comunque, che possano fungere da sbarramento e accumulo di acque meteoriche a tergo. Monitoraggio della strumentazione geognostica installata (piezometri geotecnici).

Post operam: Controllo visivo del corretto funzionamento delle opere di regimentazione delle acque superficiali (cunette) e dei tombini di attraversamento stradale interni all'area di impianto, con cadenza semestrale/annuale, con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità. Monitoraggio della strumentazione geognostica installata (piezometri geotecnici).

Piano di Monitoraggio operativo



	Monitoraggio visivo e documentazione fotografica	Monitoraggio strumentazione Geotecnica installata
Ante Operam	Non previsto	n. 3 misurazioni già effettuate
Corso d'Opera	Per tutta la durata del cantiere (da inserire nel POS)	1 o 2 misurazioni
Post Operam (fase di esercizio)	Vita utile dell'Impianto con cadenza semestrale/annuale	Vita utile dell'Impianto con cadenza almeno biennale

Frequenza restituzione dati

	Monitoraggio visivo e documentazione fotografica	Monitoraggio strumentazione Geotecnica installata
Ante Operam	-----	n° 1 report conclusivo
Corso d'Opera	-----	n° 1 report conclusivo al termine delle attività di cantiere
Post-Operam (fase di esercizio)	Cadenza annuale/pluriennale	Cadenza biennale/pluriennale

Componente Rumore

Individuazione dei Ricettori: A distanze superiori ad 1 km, sono stati individuati i seguenti nuclei abitativi: 1. Frazione di "Ciolino", posta a Nord dell'impianto eolico a circa 1,2 km dalla turbina più vicina (WTG 6); la frazione è costituita da un gruppo di case in gran parte disabitate e/o utilizzate stagionalmente, come appoggio per l'attività agricole o di allevamento. 2. Nucleo urbano del comune di Santa Caterina Villarmosa, posto circa 3 km a Sud dell'impianto eolico. 3. Case sparse ad Est e a Sud dell'impianto ad una distanza minima comunque in genere superiore ad 1 km dalla turbina più prossima. Per l'individuazione dei ricettori sensibili si è fatto riferimento a quanto previsto dalla norma UNI-TS 11143-7: 2013; più precisamente ... è stato considerato un buffer di 500 metri da ogni aerogeneratore in progetto. All'interno del buffer predisposto non sono stati rilevati ricettori assimilabili ad ambienti abitativi adibiti alla permanenza di persone ... Anche relativamente alle "case sparse", individuate ad est dell'impianto non sono stati identificati ricettori sensibili, ad eccezione di stalle e/o ricoveri di attrezzi utilizzati saltuariamente ... Al fine di effettuare una valutazione della situazione ante-operam, volta al successivo confronto con i valori limite applicabili all'impianto in progetto, non essendo presenti punti all'interno del buffer di 500 m, per come riportato nell'Indagine Fonometrica Ante-Operam di supporto al progetto, sono stati considerati i ricettori comunque più prossimi, utilizzati come punti di monitoraggio e di seguito descritti ...

Piano di Monitoraggio operativo

	Rilievo del rumore
Ante Operam	Già effettuato nell'Indagine fonometrica ante-operam
Corso d'Opera	Misure del rumore indotto dalle attività di cantiere con cadenza da valutare in relazione al cronoprogramma dei lavori
Post Operam (fase di esercizio)	Misure periodiche del rumore indotto dalle turbine con cadenza annuale per i primi 2 anni di esercizio

Frequenza restituzione dati



	Rilievo del rumore
Ante Operam	Rilevazioni già trasmesse nell'Indagine fonometrica ante-operam
Corso d'Opera	n° 1 report conclusivo al termine delle attività di cantiere*
Post-Operam (fase di esercizio)	Cadenza annuale

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente conclusivamente dichiara: *Per ogni componente sono state fornite metodologie e proposte tempistiche operative, suddivise secondo le tre fasi del progetto individuate, ovvero stato di fatto (prima dell'inizio dei lavori), fase di cantiere (realizzazione e dismissione impianto), fase di esercizio (impianto in funzione). ... Relativamente al monitoraggio ante-operam, si evidenzia che la quasi totalità delle attività sono già in stato avanzato di esecuzione o concluse e saranno restituite tramite un Rapporto finale "Ante-Operam" agli Enti competenti*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 11 si ritiene superata per la sola fase di progettazione esecutiva.

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam - Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Avifauna e Chiroterofauna - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà trasmettere un Piano di Monitoraggio Ambientale dell'Avifauna e della Chiroterofauna nelle fasi ante operam, corso d'opera e post-operam recante le modalità di esecuzione, frequenza e durata del monitoraggio, elaborato in accordo con l'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato". In particolare, secondo anche quanto prescritto nel parere dell'Ente Gestore della R.N.I. "Lago Sfondato", il monitoraggio dei rapaci e dei chiroteri dovrà essere esteso temporalmente in modo da coprire tutte le fasi fenologiche delle specie interessate ed anche ad alcune aree più rappresentative delle pareti rocciose delle Serre di Chibbò e del preesistente impianto eolico, al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo per approfondire la valutazione dell'impatto cumulativo delle due opere.</p> <p>Il suddetto Piano dovrà, inoltre, essere effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE), mentre per la Chiroterofauna si dovranno seguire le "Linee Guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia (2004)" del M.A.T.T.M. (Direzione per la Protezione della Natura) e dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica "Alessandro Ghigi".</p> <p>Inoltre, il PMA dovrà inoltre riguardare anche la vegetazione presente nell'area di intervento, con particolare riferimento all'habitat 6220* censito dalla Carta degli Habitat della Regione Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Enti coinvolti

Legambiente onlus n.q. di Ente Gestore R.N.I “Lago Sfondato”

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.12** dichiara: *La prescrizione è stata ottemperata per la fase ante-operam e sarà ottemperata anche per le fasi in corso d'opera e post operam. In relazione a quanto richiesto si sottolinea che il monitoraggio anteoperam è iniziato, su base volontaria nel marzo 2022 (si rimanda all'elaborato "Piano di monitoraggio ambientale")*

Per maggiori dettagli si rimanda ai seguenti elaborati: RS07PMA0001A0_Piano di Monitoraggio Ambientale; RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale; RS07AEG0079A0_Proposta di attenuazione habitat 6220; RS07AEG0080A0_Opere di compensazione ambientale.

VISTI/LETTI gli elaborati richiamati dal proponente.

CONSIDERATO che nell'elaborato RS07PMA0001A0_Piano di Monitoraggio Ambientale il proponente, per le componenti Vegetazione, Avifauna e Chiroterrofauna, riporta: **Fasi del monitoraggio. Ante Operam: ...; Corso d'Opera: ...; Post Operam: ...**

Il piano di monitoraggio previsto è sinteticamente illustrato nella tabella seguente:

	Rilievi, Monitoraggi visivi e documentazione fotografica
Ante Operam	<i>Attualmente in corso, con durata annuale</i>
Corso d'Opera	<i>Per tutta la durata delle opere di cantiere</i>
Post Operam (fase di esercizio)	<i>Triennale</i>

Frequenza restituzione dati: *I risultati del monitoraggio saranno condivisi con l'Ente vigilante individuato, secondo modalità da concordare con l'Ente stesso; per quanto riguarda la frequenza di trasmissione dei dati, viene di seguito proposta una tempistica, eventualmente oggetto anch'essa di concertazione.*

	Monitoraggio visivo e documentazione fotografica (avifauna e chiroterrofauna)
Ante Operam	<i>n° 1 report conclusivo</i>
Corso d'Opera	<i>report semestrali fino al termine delle attività di cantiere</i>
Post-Operam (fase di esercizio)	<i>n° 1 report con cadenza annuale</i>

CONSIDERATO che, nell'elaborato RS07REL0006A0_Interventi di mitigazione ambientale e in relazione a quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 12, il proponente riporta: *... si sottolinea che il monitoraggio anteoperam della componente Avifauna e Chiroterrofauna per l'impianto eolico denominato “Zoida” è iniziato, su base volontaria, nel mese di marzo 2022 e si concluderà nel medesimo mese del 2023. Il monitoraggio condotto fino ad ora ha previsto una gamma di tecniche di rilevamento, in gran parte basate su rilievi sul campo, che variano in funzione delle tipologie di specie da monitorare, delle tutele presenti e delle caratteristiche dei luoghi in esame. In sede di elaborazione dati, la proposta di monitoraggio prenderà come riferimento l'adozione dell'approccio BACI (Before After Control Impact), per stimare l'impatto dell'opera prendendo come riferimento il confronto con un'area di controllo (Underwood 1994, Smith 2002). ... Le metodologie utilizzate per il monitoraggio dell'avifauna e della chiroterrofauna nella fase ante-operam, metodologie che verranno riproposte per la fasi successive, forniscono informazioni utili a definire le*



variazioni dello stato delle popolazioni (variazioni in numero, struttura, abitudini, comparsa di specie alloctone) da porre poi in relazione alla realizzazione dell'opera...

... **La fase di monitoraggio ante-operam ha avuto inizio nel mese di marzo 2022 e si concluderà a fine marzo del 2023** e, comunque, prima dell'inizio delle attività di cantiere. Il monitoraggio faunistico ha previsto, in fase ante-operam, diverse tecniche di rilevamento, molte delle quali riferite e condotte sulla base di rilievi sul campo, rilievi che hanno avuto tempi e modalità diverse sulla base della specie target da monitorare e studiare. Per la componente avifauna, in funzione della loro identificazione e distribuzione nell'areale di riferimento, sono state compilate checklist semplici con tempi di rilevamento, censimenti visivi, mappaggio, punti di ascolto, transetti lineari di ascolto (con o senza uso di playback), ecc... In merito alla Chiroterofauna due sono le tecniche adottate per il monitoraggio: rilevamento tramite bat-detector lungo transetti che restituisce una valutazione qualitativa delle specie presenti e i conteggi presso i roosts (posatoi, siti di rifugio) estivi, riproduttivi o di ibernazione, che invece forniscono una quantificazione delle popolazioni. Per la Componente Fauna, in fase di chiusura dell'annualità relativa all'ante-operam, saranno redatti rapporti a cadenza annuale che conterranno diversi elaborati e nella fattispecie: - relazione descrittiva e analitica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti con relative elaborazioni grafiche; - database dei dati raccolti durante i rilievi faunistici; - carte tematiche di distribuzione delle specie indicatrici e/o bersaglio individuate durante i rilievi. Il rapporto redatto al termine della fase ante operam riguarderà, oltre agli studi svolti nella fase preliminare di indagine bibliografica, gli esiti dell'indagine in campo come riportato nelle schede impiegate per la registrazione dei dati. Saranno inoltre prodotte, attraverso l'impiego di applicazioni GIS, carte tematiche di distribuzione delle specie indicatrici e/o bersaglio individuate durante i rilievi in campo.

... Le metodologie fin qui descritte adottano, pur trattando al momento la sola fase ante-operam, definendo quindi la realtà per quella che è, senza alcun intervento legato al progetto da realizzare, fanno parte integrante di un concetto di studio più ampio che prevede l'ausilio, per l'analisi delle componenti avifauna e chiroterofauna, dell'approccio BACI (Before After Control Impact): tale approccio permette di misurare il potenziale impatto di un disturbo o di un evento, basandosi sulla valutazione dello stato delle risorse prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta: Esempio di scheda utilizzata per le indagini con i punti di ascolto; Esempio di scheda utilizzata per la caratterizzazione dell'ambiente di indagine; **Report fotografico in alcune uscite per il rilevamento.**

VALUTATO che comunque il proponente riporta le metodologie utilizzate per il monitoraggio e la modalità di restituzione dei dati ma non il report completo dei monitoraggi ante operam, effettuati per il periodo indicato (da inizio mese di marzo 2022 fino a fine marzo del 2023).

VALUTATO pertanto che **la condizione ambientale n. 12 si ritiene ottemperata per la sola fase di progettazione esecutiva.**

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione



Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: c) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di specie vegetali coerenti con il contesto agricolo circostante. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. d) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi presso ditte che si occupano di riciclaggio; i restanti rifiuti dovranno essere trattati a norma di legge. e) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. f) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento delle torri eoliche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza, in merito alla **condizione ambientale n.13** dichiara: *La prescrizione sarà ottemperata prima della messa in esercizio. In particolare sarà aggiornato il piano di dismissione preliminare già presentato all'interno del progetto definitivo.*

CONSIDERATO e VALUTATO che **la condizione ambientale n. 13 non è al momento ottemperabile**, poiché si riferisce alla Fase Prima dell'entrata in esercizio.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali del D.A. n° 153/GAB del 17/09/2021 recante giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. per il progetto denominato "Parco eolico Zoida da realizzarsi nei Comuni di Santa Caterina Villarmosa (CL) e Petralia Sottana (PA) per una potenza di 29,7 MW, costituito da 6 aerogeneratori, dalle opere connesse ed infrastrutture indispensabili.", che:

- **Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4 e 8 si ritengono ottemperate.**
- **Le condizioni ambientali n. 5, 11 e 12 sono ottemperate per la sola fase di progettazione esecutiva.**



- La condizione ambientale n. 6 si ritiene solo parzialmente ottemperata.
- Le condizioni ambientali n. 7, 9, 10 e 13 non sono al momento ottemperabili.